

## Sommario

- Impegno, grinta e ottimismo**
- Continua il calo dell'inflazione**
- Si conferma debole la domanda**
- In ripresa i livelli produttivi**

- 1
- 2
- 3
- 4

## Impegno, grinta e ottimismo

Di fronte alla congiuntura difficile pronti ad avviare la ripresa

*Che non sia stato un anno facile lo confermano l'indagine congiunturale del nostro Centro Studi e, fra gli altri, anche i dati sull'export ufficializzati dall'Istat. Ma che non si debba né scoraggiare, né "gufare" è fuori discussione. Del resto, il Presidente della Repubblica Ciampi ed il Presidente designato di Confindustria Montezemolo sono stati chiari: impegno, grinta, ottimismo, progetti forti sono in grado di spingere i nostri prodotti dentro e, soprattutto, fuori dai confini nazionali.*

*Prendendo in esame gli ultimi cinque anni, l'industria manifatturiera della nostra provincia ha dovuto affrontare una difficile situazione congiunturale, soprattutto dal 2001 ad oggi, ma di fronte ad una frenata delle attività produttive e commerciali, le imprese hanno dimezzato il tasso di disoccupazione (passando dal 6.3% al 3.2%: è uno dei più bassi d'Italia); hanno consentito la crescita di oltre 2 punti percentuali del tasso di attività (passando dal 50.2% al 52.4%); si sono sviluppate in maniera significativa nel settore dei servizi, dove in diverse rappresentano oggi delle eccellenze significative.*

*E' la prova certa che il sistema tiene, ma anche che di fronte ad un sostegno più attento e focalizzato del Governo, della Pubblica Amministrazione e delle altre Istituzioni è in grado di produrre un nuovo salto di qualità che consenta di favorire l'auspicata ripresa. Per tutte queste ragioni, di fronte alla Regione Marche che fatica a riconoscere il ruolo centrale dell'impresa, di fronte ad una Pubblica Amministrazione spesso lontana dal sistema delle imprese, è retorico e contro produttore continuare nelle contrapposizioni fra impresa e lavoro, impresa e territorio, impresa e benessere.*

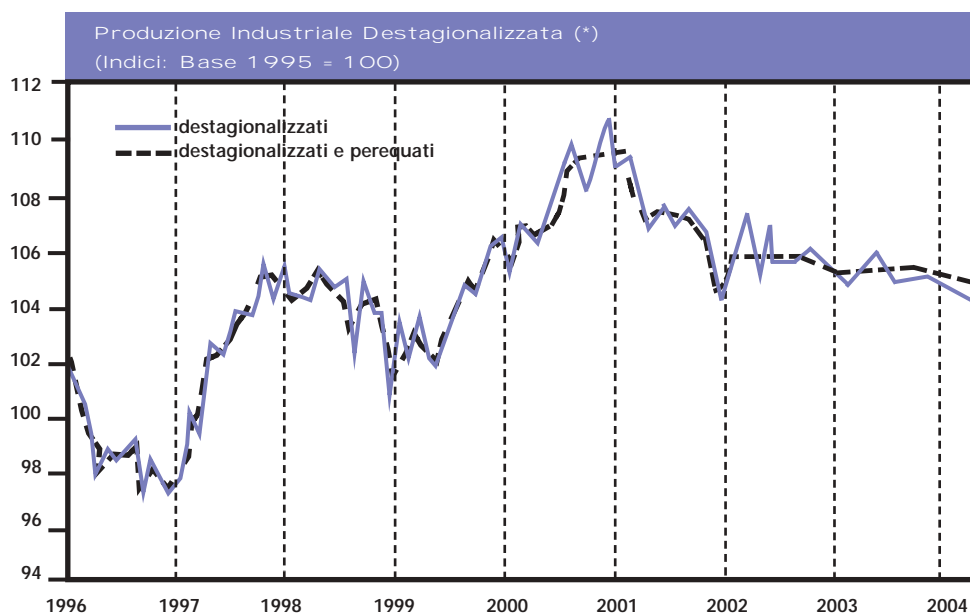
*Di questi ed altri temi dovrebbe giustamente tenere conto chi si accinge a candidarsi a posti di responsabilità all'interno delle Pubbliche Amministrazioni. Per quanto ci riguarda, non mancheremo di fornire il nostro contributo propositivo a tutti gli schieramenti*



Quadro nazionale

# Continua il calo dell'inflazione

Ma il 2004 evidenzia una produzione "piatta"



Per gennaio e febbraio previsioni CSC. - Fonti: ISTAT, Indagine congiunturale rapida CSC.

(\*) La destagionalizzazione viene realizzata utilizzando TRAMO-SEATS, che depura simultaneamente gli indici "grezzi" della componente stagionale e degli effetti legati alla durata e composizione dei mesi.

Secondo le indicazioni emerse dall'indagine congiunturale rapida del Centro Studi Confindustria, a febbraio l'indice della produzione industriale (corretto per la componente stagionale e il numero dei giorni lavorati) è diminuito dello 0.7% nei confronti di gennaio, a sua volta in aumento rispetto a dicembre (+0.5%).

Il bimestre gennaio-febbraio, in media, resta sui livelli degli ultimi due

mesi dello scorso anno (+0.1%).

In termini tendenziali e correggendo per i giorni lavorativi, la produzione di febbraio diminuisce dello 0.3%. Complessivamente, il primo bimestre chiude invece con una variazione positiva dello 0.6%; in gennaio infatti la produzione aveva segnato un aumento dell'1.5%.

Nel mese di febbraio, il volume delle vendite di prodotti industriali evidenzia

una diminuzione dell'1.1% sullo stesso mese dello scorso anno. Ciò riflette una contrazione sul mercato estero (-3.6%) ed un aumento su quello interno (+1.5%).

Il dato rappresenta comunque un miglioramento rispetto alle contrazioni maggiori registrate negli ultimi mesi.

L'acquisizione di nuovi ordini da parte delle aziende industriali del panel CSC che lavorano su commessa registra un aumento, su base annua, dello 0.8%.

A livello settoriale si registrano variazioni lievemente positive in quasi tutti i settori, ad eccezione del tessile-abbigliamento che continua a presentare indicazioni negative.

I dati preliminari Istat per il mese di gennaio mostrano una significativa discesa dell'inflazione, di ben tre decimi (al 2.2%): un dato migliore delle attese di consenso e che riavvicina il nostro Paese alle tendenze in atto nell'area dell'euro. I dati positivi riguardano tutte le componenti: il netto rallentamento dei prezzi energetici (trasporti, elettricità e combustibili), cui ha contribuito l'apprezzamento dell'euro, è stato determinato dal positivo confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, quando ci fu una risalita dei prezzi petroliferi di oltre 6 euro al barile; infine, continua il rientro della core inflation, già scesa al 2.4% a dicembre, dal 3% di maggio 2003.

A dicembre 2003 le retribuzioni contrattuali per dipendente, che in linea di principio colgono gli effetti degli aumenti stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale, sono cresciute nel totale dell'economia del 2.6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale dato conferma l'accelerazione registrata nei minimi contrattuali nel secondo semestre del 2003 (+2.5%, rispetto all'1.9% dei primi sei mesi dell'anno), in gran parte avvenuta nei settori dell'industria in senso stretto e della pubblica amministrazione.

## Economia Nazionale Variazioni percentuali tendenziali 2003

	Consuntivi ottobre	Consuntivi novembre	Consuntivi dicembre
Produzione grezza	+0.1	-0.4	+0.3
Produzione media giornaliera	+0.1	+0.1	-0.2
Vendite totali	-3.0	-2.2	-2.9
Interno	-2.0	-1.3	-1.3
Estero	-4.1	-3.0	-4.4
Nuovi ordini	-1.6	+0.4	+1.6

Fonte: Centro Studi Confindustria, Panel Congiunturale, febbraio 2004

**Quadro regionale**

# Si conferma debole la domanda

## Ancora un trimestre negativo per le calzature

Chiusura d'anno debole per l'industria manifatturiera marchigiana, con attività produttiva in moderato aumento e attività commerciale ancora difficile sull'interno.

Secondo i risultati dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche, nel quarto trimestre 2003 la produzione industriale ha registrato una variazione dell'1.1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato più favorevole di quello rilevato a livello nazionale (0.1% nel bimestre ottobre-novembre).

A livello settoriale, risultati superiori alla media regionale sono stati registrati dall'industria meccanica, dal tessile-abbigliamento e dal mobile, mentre in linea con la media sono risultati minerali non metalliferi e alimentare. Debole la performance della gomma e plastica e ancora decisamente negativo il quadro del sistema delle pelli, cuoio e calzature. Sul fronte dimensionale, permane anche nel quarto trimestre la maggiore vivacità delle imprese di maggiore dimensione, specie nei mercati internazionali.

In lieve calo l'attività commerciale complessiva: la variazione delle vendite in termini reali è risultata negativa e pari al -0.5% rispetto al quarto trimestre 2002.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 2.5% nella media dei settori, con minerali non metalliferi e calzature che hanno registrato un calo più vistoso.

Le vendite sull'estero hanno mostrato una crescita contenuta e pari a circa il 2.7% in termini reali, con risultati negativi evidenti per i minerali non metalliferi, le calzature e la gomma e plastica.

La dinamica dei prezzi di vendita

### Marche valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	III Trimestre 2003	IV Trimestre 2003
<b>Produzione</b>	+0.7	+1.1
<b>Vendite</b>	+0.9	-0.5
Mercato interno	+1.8	-2.5
Mercato estero	+0.5	+2.7
<b>Prezzi</b>		
Mercato interno	+0.5	+0.5
Mercato estero	+1.3	+1.6
<b>Costi materie prime</b>		
Mercato interno	-0.4	-1.2
Mercato estero	-0.2	-1.4
<b>Tendenza delle Vendite*</b>		
Mercato interno	in miglioramento	stabile
Mercato estero	stabile	in miglioramento

\* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

### Regione e Provincia valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

	Provincia	Regione
<b>Produzione</b>	+5.9	+1.1
<b>Vendite</b>	-3.4	-0.5
Mercato interno	-4.4	-2.5
Mercato estero	-1.1	+2.7
<b>Prezzi</b>		
Mercato interno	+0.1	+0.5
Mercato estero	-0.2	+1.6
<b>Tendenza delle Vendite*</b>		
Mercato interno	in miglioramento	in miglioramento
Mercato estero	stabile	in miglioramento

registra ancora un andamento sostenuto, con variazioni dello 0.5% e dell'1.6% rispettivamente sul mercato interno e sul mercato estero.

In calo invece i costi di acquisto delle materie prime (-1.2% e -1.4% rispettivamente sul mercato interno e sul mercato estero).

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle ven-

dite per i prossimi mesi sembrano comunque orientate ad una sostanziale stazionarietà, anche se con prospettive relativamente migliori per il mercato estero.

Nonostante il contenuto miglioramento dell'attività produttiva registrato, i livelli occupazionali nelle imprese del campione si sono ridotti di circa lo 0.7% tra ottobre e dicembre 2003.

Quadro provinciale

## In ripresa i livelli produttivi

I fatturati però registrano una contrazione diffusa

Quadro riepilogativo  
(valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

<b>Produzione</b>	<b>+5.9%</b>
<b>Vendite</b>	<b>-3.4%</b>
Mercato interno	-4.4%
Mercato estero	-1.1%
<b>Prezzi</b>	
Mercato interno	+0.1%
Mercato estero	-0.2%
<b>Tendenza delle Vendite*</b>	
Mercato interno	in aumento
Mercato estero	stabile

\* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

L'industria manifatturiera della provincia di Pesaro e Urbino chiude il 2003 con un trend congiunturale in ripresa per quanto riguarda i livelli produttivi, mentre ritarda la ripresa commerciale, in linea con quanto sta avvenendo a livello regionale. La produzione è risultata in aumento del 5.9% su base annua, con variazioni positive in quasi tutti i settori produttivi pur se con pesi diversi.

Più incerto è il quadro riferito all'andamento delle vendite: per il quarto trimestre consecutivo le vendite hanno registrato una contrazione (-3.4%) su cui, contrariamente al trimestre precedente, ha inciso non solo l'andamento delle vendite all'estero (-1.1%) ma anche la contrazione del mercato interno (-4.4%).

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano comunque improntate ad un moderato ottimismo.

La dinamica dei prezzi è risultata sostanzialmente stabile facendo registrare un +0.1% sull'interno e un +0.2% sui mercati internazionali rispecchiando la spinta derivante dai costi delle materie prime che hanno fatto rilevare un +0.2% sull'interno e un +0.1% sull'estero.

### Mobile e legno

I dati di fine 2003 hanno evidenziato una tendenza positiva dei livelli produttivi a fronte di una contrazione delle vendite. L'attività produttiva è migliorata del 7.5% su base annua, grazie soprattutto al buon andamento del settore delle cucine.

Le difficoltà degli arredi commerciali sono state ampiamente superate grazie alle performance conseguite negli altri comparti, in particolare in quello cuciniero.

Meno positiva è la tendenza manifestata delle vendite, dove la variazione positiva dei cucinieri non è stata sufficiente per coprire l'andamento degli altri comparti e ha fatto attestare la variazione su un -1%.

La contrazione è ancora più accentuata per le vendite all'estero (-10.6%), dove la performance più negativa si è avuta nel settore dei mobili in genere, variazione non coperta dal buon andamento dei cucinieri. Le previsioni delle vendite a breve periodo sembrano improntate ad un moderato

ottimismo.

I livelli occupazionali del settore hanno subito nel periodo considerato un miglioramento per quanto riguarda il comparto delle cucine (+3.0%), ma un peggioramento per quello del mobile in genere (-3.8%) e delle altre lavorazioni (-0.4%).

I prezzi risultano in aumento sia sull'interno (+1.7%) che sull'estero (+1.6), recuperando ampiamente le variazioni avute nei costi: +0.8% sull'interno e +0.6 sui mercati esteri.

Gli incrementi sono dovuti in particolare alle dinamiche lega-

te al comparto delle cucine.

### Meccanica

In linea con l'andamento regionale l'andamento produttivo del settore è stato particolarmente positivo (21.4%), grazie al buon esito avuto nel comparto della meccanica in generale.

La situazione però manifesta segnali di incertezza se si considera che quasi un terzo delle aziende del campione hanno avuto diminuzioni superiori all'1%.

Non rosea appare anche la situazione commerciale.

Le vendite hanno avuto variazioni di segno negativo (-5.3%) originate essenzialmente da una situazione negativa sul mercato interno (-11.9%) solo parzialmente recuperata dalle buone performance delle esportazioni (+11.2%).

Le previsioni per il futuro sembrano comunque essere improntate ad un moderato ottimismo.

I livelli occupazionali del settore meccanico nel periodo considerato hanno registrato una sostanziale stabilità (0.3%) grazie alle variazioni positive avute a livello dei casalinghi e dei serramenti in alluminio, in controtendenza con quanto fatto registrare nelle macchine per la lavorazione del legno e vetro e nella meccanica in generale.

I prezzi sono aumentati (+1.9% sull'interno e +1.2%

sull'estero) soprattutto per quanto riguarda la situazione del comparto della meccanica in generale, il quale è stato interessato anche da un significativo aumento dei costi delle materie prime.

L'incremento finale dei costi si è attestato quindi sul +1% sull'interno e +0.3% sull'estero.

### Tessile e abbigliamento

Il settore ha fatto registrare delle performance negative sia a livello di produzione (-3.7%) che di vendite (-3.5%).

Pur riflettendo una situazione generale di crisi dell'intero settore, il dato potrebbe essere comunque legato ad esperienze peculiari di singole aziende. Stabili sono state le variazioni sia dal punto di vista dei prezzi che dei costi delle materie prime.

### Edilizia

Chiusura d'anno debole per il totale delle costruzioni provinciali, causata dal basso profilo dell'edilizia non abitativa e dei lavori pubblici, nonostante il favorevole andamento dell'edilizia residenziale.

La performance è stata in larga parte trainata dal positivo andamento dell'edilizia abitativa pubblica e, soprattutto, privata, nelle componenti in conto proprio e conto terzi.

In ulteriore calo l'edilizia convenzionata mentre è stazionaria l'attività produttiva delle

opere pubbliche.

### Altri settori

Nel periodo considerato, esiti positivi si sono avuti nel settore alimentare, sia per quanto riguarda i livelli produttivi che quelli commerciali mentre risultano in affanno le vendite del settore dei minerali non metalliferi e delle industrie varie, anche se i livelli produttivi sono di segno positivo.

### Occupazione

I livelli occupazionali hanno avuto una variazione leggermente positiva (+0.3%), grazie soprattutto al contributo offerto dal settore del legno e mobile mentre più modesto è stato l'apporto del settore meccanico. In diminuzione sono invece risultati gli organici delle aziende appartenenti agli altri settori.

### Cassa Integrazione Guadagni

Nell'ultimo trimestre del 2003 l'Inps ha autorizzato 178.237 ore di Cig ordinaria.

I settori maggiormente interessati sono il tessile-abbigliamento, pelle e cuoio nonché il metalmeccanico che registrano incrementi sia sul precedente trimestre che sull'analogo trimestre dell'anno precedente, mentre risultano abbastanza stabili gli altri settori (mobile e trasformazione in particolare).

Informazioni,  
stampa, eventi,  
servizi, contatti diretti con  
gli uffici, funzionari, consulenti.

Visitate [www.assindps.com](http://www.assindps.com)  
il nuovo sito sempre aggiornato.

Gli Associati che necessitano di password  
possono richiederla al numero **0721.383.209**  
e-mail: [webmaster@assindps.com](mailto:webmaster@assindps.com)

[www.assindps.com](http://www.assindps.com)  
l'indirizzo giusto

<http://www.assindps.com>



ASSINDUSTRIA PESARO URBINO

Il servizio è reso possibile  
grazie al contributo di:

BANCA POPOLARE  
DELL'ADRIATICO

Industria flash



Industria Flash n° 11, della Provincia di Pesaro e Urbino  
Autorizzazione del Tribunale di Pesaro n°792 del 12/11/01  
Sped. Abb. Post. 45% Art. 2 comma 20/b Legge n° 662/96

Direttore responsabile  
Salvatore Giordano

Coordinamento editoriale  
Michele Romano

Comitato di redazione  
Centro Studi  
Assindustria Pesaro Urbino  
Area Commerciale  
Banca Popolare dell'Adriatico

In collaborazione con:  
Confindustria Marche

Progetto grafico e impaginazione:  
Diametro

Stampa  
Sat - Industrie Grafiche

Assindustria Pesaro Urbino  
61100 Pesaro - Palazzo Ciacchi - via Cattaneo, 34  
tel. 0721.3831 r.a. - fax 0721.65022  
61032 Fano - Palazzo Martinuzzi - via Nolfi, 33  
tel. 0721.823104 r.a. - fax 0721.823597  
[info@assindps.com](mailto:info@assindps.com)  
[www.assindps.com](http://www.assindps.com)